



**SORRISI  
D'AUTORE**  
Alberto Crespi

## Vicky Cristina...

Woody catalano



### Vicky Cristina Barcelona

Regia di Woody Allen  
Con Scarlett Johansson, Rebecca Hall, Javier Bardem, Penelope Cruz  
Usa/Spagna, 2008  
Distribuzione: Medusa  
\*\*\*

**L'estate a Barcellona** di due fanciulle americane in cerca di avventure. Da vedere assolutamente in originale (il doppiaggio italiano è allucinante), quindi dvd o blu-ray imperdibile per chi ha amato Woody Allen in trasferta catalana. Penelope Cruz, fresca di Oscar, vale il prezzo dell'acquisto.

## Buster Keaton

Il genio compreso...



### Buster Keaton Classics

The Playhouse, The Balloonatic, My Wife's Relations, The Electric House  
Regia di Buster Keaton e Edward F. Cline  
Usa, 1921/1923. Distr. 01  
\*\*\*\*\*

**Più Buster c'è**, meglio è. 01 pubblica una raccolta scarna per quantità (90 minuti scarsi) ma eccelsa per qualità: 4 capolavori del Keaton anni '20, in cui ogni scena è una trovata. *Playhouse* è leggendario per come Buster interpreta tutti i membri di un'orchestra. La genialità sprizza da ogni poro.

## Harold Lloyd

...e quello incompreso



### Harold Lloyd - The Definitive Collection

Regia di Clyde Bruckmann, Leo McCarey, Hal Roach e altri  
Con Harold Lloyd  
Usa. Distribuzione: Universal  
\*\*\*\*\*

**Schiacciato** dal genio di Keaton e Chaplin, travolto (in Italia) dalla popolarità di Stanlio & Ollio, Harold Lloyd è ingiustamente dimenticato. Era un genio anche lui - e con quell'aspetto da «nerd» forse l'attore più moderno di tutti. Escano le sue comiche: dategli una chance.



### La terra degli uomini rossi

Regia di Marco Bechis  
Con Abrisio Da Silva Pedro, Ambrosio Vilhalva  
Italia, 2008  
01 Distribution  
\*\*\*

**DARIO ZONTA**  
spettacoli@unita.it

**C**i sono film la cui uscita in dvd rappresenta non solo una legittima compensazione, ma anche l'occasione di una più profonda comprensione. *La terra degli uomini rossi* (il cui titolo originale, e più efficace, è *Birdwatchers*) è stato uno dei film che ha rappresentato l'Italia all'ultimo Festival di Venezia. L'accoglienza della critica e dei media fu in quell'occasione attenta e partecipe, come la si deve a quei progetti che vanno al di là del cinema e trascinano nella vita e nella Storia, diventando prima di tutto esperienza e poi racconto della stessa, ma trasfigurata. L'uscita nelle sale italiane è stata invece più «discreta». Eppure la vicenda narrata da Bechis con straordinario rigore, e altrettanta partecipazione, ha dei forti elementi spettacolari tanto da far definire il suo film come una sorta di western di denuncia.

La storia vede una piccola e ramminga comunità di indio cercare di riprendersi le terre sottratte nel tempo dai bianchi fazendeiro, ricchi e pasciuti. La molla che tutto fa scattare coincide con l'ennesimo suicidio di un giovane Guarati-Kaiowá (fenomeno in drammatica e reale ascesa che sta segnando l'inizio di una rivolta silenziosa), insofferente alle condizioni semi-carcerarie della riserva. Il leader del

gruppo, stufo di vedere calpestate la dignità del suo popolo, si mette in strada e occupa una terra delle terre fazendeire.

### SOPRUSI NEL MATO GROSSO

La biografia «apolide» di regista italo-argentino ha reso Bechis particolarmente sensibile alla difficile e delicata dialettica con genti e popoli di diverse culture. I suoi primi tre film (*Alambrado*, *Garage Olimpo* e *Hijos*) sono tutti argentini, e tutti - tranne il più «privato» *Alambrado* - inerenti alla dolorosa vicenda dei desaparecidos e dei loro figli. Questa volta Bechis si sposta in Brasile, nel Mato Grosso, per raccontare la vicenda di un altro sopruso, di un altro popolo a cui la Storia ha impedito l'autodeterminazione.

Vedendo *La terra degli uomini rossi* (il cui inizio ricorda tanto *Apo-calypse Now* che *Fitzcarraldo*), si in-

tuisce quanto lavoro ci sia stato per comporlo. Gli indios sono grandi attori, ma è Bechis che li ha fatti diventare così grazie a un lungo lavoro di avvicinamento, prima, e di formazione dopo. La storia di questo rapporto unico è ben raccontata negli extra del dvd (ricchissimi). Tra gli extra vi è inoltre un documentario, *Survivors* (la voce narrante nella versione originale è di Julie Christie) che ha un esordio impressionante, che ci fa calare senza mediazioni in una situazione su cui tutti tacciono: un sonoro terrificante di uno scontro in cui perderanno la vita alcuni indios. Nel dvd, inoltre, è possibile vedere il film nella versione originale (opportunitamente sottotitolata) e apprezzare per differenza anche il lavoro degli attori italiani (Santamaria e Caselli) inseriti da Bechis in questo film ancestrale e drammaticamente attuale. ●

# GLI INDIOS L'ULTIMA LOTTA

**La terra degli uomini rossi/Bechis: la ribellione ai soprusi della civiltà bianca**

## VISIONI DIGITALI

FLAVIO DELLA ROCCA

### L'Alta definizione dà le linee al teleschermo

**A**bbiamo iniziato il cammino sull'Alta Definizione parlando di «linee». E da qui è necessario ripartire per spiegare la loro vera funzione. Il segnale video televisivo Pal, al quale in Italia siamo abituati, è quello oggi denominato SDTV, cioè segnale Standard Definition, composto da 576 linee orizzontali le quali formano l'immagine che vediamo sui classici televisori color a tubo catodico e sulle prime generazioni di Plasma e Lcd. Dalle immagini standard si differenziano quelle HDTV, cioè High Definition. Sono segnali formati da un numero di linee orizzontali non inferiore a 720. Questo significa che l'Alta Definizione è inquadrata in uno standard minimo ben preciso, indicato sui televisori a schermo piatto con la sigla HD Ready: pronto per l'High Definition, ma non in grado ancora di raggiungere il massimo livello di questo formato, convenzionalmente identificato con la sigla Full-Hd e corrispondente ad una risoluzione di 1080 linee. Significa che un televisore al plasma Full-Hd si vedrà sempre meglio di uno HD Ready e che questo, a sua volta, sarà migliore di un vecchio tubo catodico? La risposta, non così semplice, è legata alla sorgente che intendiamo visualizzare e ad altri parametri che scopriremo presto. ●